



Studio Geologico Dottore Agronomo Gianluca Corrado
Studio Agronomico Dottore Agronomo Manuela Sedda
Studio Agronomico Dottore Agronomo Giovanni Pizzadili

2026



Piano di Protezione Civile COMUNE DI SORRADILE



Modello di Intervento

Il Sindaco
GIANPAOLO LOI

SOMMARIO

<u>INQUADRAMENTO TERRITORIALE – DETTAGLI COMUNE</u>	<u>3</u>
<u>PIANI COMUNALI APPROVATI</u>	<u>4</u>
<u>LISTA EVENTI PREGRESSI</u>	<u>4</u>
<u>ELENCO STATO DI CALAMITA' PREGRESSE</u>	<u>4</u>
<u>MODELLO DI INTERVENTO</u>	<u>5</u>
<u>LE FASI OPERATIVE</u>	<u>5</u>
<u>SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE LOCALE E SOGGETTI COINVOLTI</u>	<u>5</u>
<u>STRUTTURA DI COORDINAMENTO LOCALE</u>	<u>6</u>
<u>CENSIMENTO DELLE RISORSE</u>	<u>11</u>
<u>AREE E STRUTTURE DI PROTEZIONE CIVILE</u>	<u>14</u>
<u>VIABILITÀ DI EMERGENZA - PIANO DEL TRAFFICO</u>	<u>16</u>
<u>STRUTTURE E AREE A RISCHIO</u>	<u>18</u>
<u>POPOLAZIONE SENSIBILE</u>	<u>18</u>
<u>SISTEMI DI ALLARME</u>	<u>19</u>

INQUADRAMENTO TERRITORIALE – DETTAGLI COMUNE

Di seguito si riporta una sintesi dei dati generali del comune di Sorradile:

DATI GENERALI COMUNE: di Sorradile
ESTENSIONE TERRITORIO 28,2 kmq
QUOTA SLM 354 m s.l.m (centro abitato)
POPOLAZIONE 333 abitanti
Particolarità del territorio. Territorio collinare
SINDACO: Giampaolo Loi
N. TELEFONO SINDACO 3479072859
INDIRIZZO COC Corso Umberto I – 09080 Sorradile
TELEFONO COC 0783/69023 - 3929702721
ALLESTIMENTO SALA COC - Presso aula consiliare del Comune

ULTIMO AGGIORNAMENTO PIANO DI PC nessuno

SEDE COMUNE	TELEFONO	SINDACO	COMUNI LIMITROFI	TEL COMUNI LIMITROFI	MAIL COMUNI LIMITROFI
Sorradile	078369023	Giampaolo Loi	Bidoni	0783/69026	ufficio.protocollo@comune.bidoni.or.it
			Nughedu S.V.	0783/69044	protocollo.nughedusv@pec.comunas.it
			Ardauli	0783/651223	info@comuneardauli.it
			Tadasuni	0785/50047	tecnico.tadasuni@tiscali.it
			Olzai	0784/55001	

PIANI COMUNALI APPROVATI

Nessuno

LISTA EVENTI PREGRESSI

ULTIMI EVENTI

INCENDIO: Giugno 2017 - ha interessato una vasta zona adiacente al centro abitato

ALLAGAMENTI: Evento mai accaduto negli ultimi 20 anni

FRANE: Smottamento a monte sulla strada Comunale “Lo Pranu e Pira” che ha interrotto il passaggio (Gennaio 2026) Smottamento a valle della strada “Chenale – S. Cristos” (Dicembre 2019)

MAREGGIATE: nessuno

ELENCO STATO DI CALAMITA' PREGRESSE

INCENDIO: Giugno 2017 - ha interessato una vasta zona adiacente al centro abitato

ALLAGAMENTI: Evento mai accaduto negli ultimi 20 anni

FRANE: Smottamento a monte sulla strada Comunale “Lo Pranu e Pira” che ha interrotto il passaggio (Gennaio 2026) Smottamento a valle della strada “Chenale – S. Cristos” (Dicembre 2019)

MODELLO DI INTERVENTO

Il **modello di intervento** indica le responsabilità e i compiti assegnati dal Piano di Protezione Civile Comunale, e le procedure operative per la gestione delle varie fasi dell'emergenza.

Il suddetto modello è redatto in maniera schematica e separata dal resto del Piano, in modo da renderlo immediatamente consultabile in caso di necessità.

Al Modello di intervento sono allegati, per ciascun rischio, le procedure operative per la realizzazione del costante scambio di informazioni tra il sistema centrale e periferico di Protezione Civile in modo da consentire l'utilizzo razionale delle risorse con il coordinamento di tutti i centri operativi dislocati nel territorio e di tutti gli attori coinvolti nelle procedure emergenziali.

LE FASI OPERATIVE

L'emissione dei bollettini di Protezione Civile è garantita dal CFD della Sardegna che provvede a comunicarli e smistarli agli opportuni organi comunali nonché a pubblicarli nella sezione "Allerte di protezione civile" del sito istituzionale della Regione Sardegna, consultabile ordinariamente entro le ore 14:00 all'indirizzo <http://www.sardegnaprotezionecivile.it>

La ricezione dei bollettini emessi dal CFD determina l'attivazione delle rispettive fasi così come riportati nelle Tabelle seguenti.

L'avvio e il mantenimento dei **contatti con le strutture operative operanti sul territorio e gli enti territoriali e locali** è garantita dal Sindaco.

Il rientro da ciascuna fase operativa ovvero il passaggio alla fase successiva viene disposto dal Sindaco sulla base delle comunicazioni del Centro Funzionale Decentrato o Centrale trasmesse dalla Prefettura-UTG, e/o dalla valutazione del presidio territoriale.

Nel caso in cui un fenomeno non previsto, connesso anche ad un'altra tipologia di rischio, si verifichi in maniera improvvisa con coinvolgimento della popolazione, si attiva direttamente la fase di allarme con l'esecuzione della procedura di soccorso ed evacuazione

SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE LOCALE E SOGGETTI COINVOLTI

La Struttura Comunale di Protezione Civile garantisce:

1. i collegamenti telefonici e e-mail sia con la Regione che con la Prefettura-UTG, per la ricezione e la tempestiva presa in visione dei bollettini/avvisi di allertamento
2. il sistema di reperibilità h 24 all'interno della struttura comunale che dovrà rispondere alle seguenti caratteristiche:
 - Ridondanza dei contatti;

- Possibilità per i reperibili di assumere alcune decisioni atte all’attivazione del sistema di protezione civile;
 - Possibilità di accedere tempestivamente al Sito Regionale Sardegna Ambiente sezione Protezione Civile nel quale vengono pubblicati avvisi e bollettini.
3. Le comunicazioni con le strutture sovra comunali (Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Capitanerie di Porto, Asl, Comuni limitrofi, ecc...) per la reciproca comunicazione di situazioni di criticità e per le attività di monitoraggio

Sistema di allertamento reperibilità h24

SEDE	TELEFONO	EMAIL
Centro Operativo Comunale	0783/69023 3929702721	
SINDACO Loi Giampaolo	3479072859	

REFERENTE	TELEFONO	EMAIL
SINDACO Loi Giampaolo	3479072859	
Ass. Delegato Protezione Civile		
Manutenzioni Operaio Comunale		
Polizia Locale Agente P.L.		
Responsabile operativo F10 Coordinamento		
F01 – Tecnico Scientifica e Pianificazione		

STRUTTURA DI COORDINAMENTO LOCALE

La Struttura di Coordinamento Comunale è costituita da un numero minimo di responsabili comunali, Sindaco compreso, che dovranno costituire secondo i livelli di allerta e fasi descritti nel manuale operativo:

- il Presidio Territoriale;
- il Presidio Operativo;
- Centro Operativo Comunale.

IL PRESIDIO TERRITORIALE

È il sistema di vigilanza sul territorio per garantire le attività di ricognizione e di sopralluogo delle aree esposte a rischio, soprattutto molto elevato, in grado di comunicare in tempo reale le eventuali criticità per consentire l'adozione delle conseguenti misure di salvaguardia.

Il Presidio Territoriale è composto da squadre anche miste, formate da personale della Polizia Locale, personale tecnico dei vari uffici tecnici, del volontariato locale ed eventualmente delle diverse strutture operative presenti sul territorio laddove disciplinato tramite accordi e protocolli d'intesa ai sensi della normativa vigente, per il controllo dei punti critici, delle aree soggette a rischio, dell'agibilità delle vie di fuga e della funzionalità delle aree di emergenza.

COMPOSIZIONE DEL PRESIDIO TERRITORIALE	COMPITI E FUNZIONI	TELEFONO	MEZZI
RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI, MEZZI E SERVIZI ESSENZIALI			
COMANDANTE POLIZIA LOCALE O SUO DELEGATO			
TECNICI COMUNALI			
DIPENDENTI COMUNALI			

PRESIDIO OPERATIVO (Sindaco, F10, F01, F07, F03)

Il Sindaco si avvale, già a partire dalle prime fasi di allertamento di un Presidio Operativo composto dalla funzione F10 di Coordinamento, dalla F01 Tecnico Scientifica, dalla F07 incardinata nel Corpo della Polizia Locale che svolge ogni attività di coordinamento con le componenti locali istituzionalmente preposte alla viabilità e ordine pubblico (Carabinieri, forze di Polizia) e regolamentazione locale della viabilità, inibendo il traffico nelle aree a rischio e regolando gli afflussi dei mezzi per la gestione dell'emergenza, e dalla F03 Volontariato.

Le funzioni F03 e F07 riferiscono alle funzioni F10 e F01 le informazioni necessarie in merito all'evolversi dell'evento in atto o previsto. Nello specifico la funzione F01 fornisce al Sindaco le informazioni necessarie per assumere le eventuali decisioni, mentre la funzione F10 rappresenta il coordinamento operativo sia in fase pre-evento (programmazione riunioni operative periodiche tra le funzioni, definizione delle esercitazioni annuali, formazione, definizione e programmazione acquisto beni strumentali necessari, etc.), sia in fase di evento (coordinamento tra funzioni, supporto alla singola funzione).

Il presidio operativo:

- il Sindaco anche tramite mail o Sms o chiamata telefonica attiva la funzione di coordinamento F10
- la funzione F10 attiva tramite mail, sms, whatsapp o chiamata telefonica la F01 funzione tecnica di valutazione e pianificazione e la F07 viabilità attività marittime e aeree

- F10 garantisce il rapporto costante con Regione, Provincia e Prefettura - UTG è dotato di un telefono e un computer presso la sede del COC

NOMINATIVO REFERENTE P.O.	SEDE	TELEFONO	MAIL
SINDACO			
F10 COORDINAMENTO			
RESPONSABILE FUNZIONE 7 (Trasporto Viabilità e circolazione)			
Referente F01 Tecnica di valutazione e Pianificazione			

CENTRO OPERATIVO COMUNALE (COC)

Il Centro Operativo si attiva come da procedure indicate per i rispettivi livelli di allerta in h24 attraverso la convocazione delle diverse funzioni di supporto individuate.

Rispetta i criteri di seguito riportati:

- organizzato per funzioni di supporto.
- ubicazione esterna alle aree a rischio con sede preferibilmente alternativa al Municipio.
- assetto del Centro:
- sala operativa con le postazioni delle funzioni di supporto;
- postazione radio;
- sala riunioni per gli incontri necessari al coordinamento;
- segreteria per il raccordo tra le funzioni di supporto, attività amministrativa, protocollo.

Il COC continua a essere supportato dal PRESIDIO OPERATIVO e dal PRESIDIO TERRITORIALE.

CENTRO OPERATIVO COMUNALE Corso Umberto I – 09080 Sorradile 0783/69023 - 3929702721				
SIGLA	FUNZIONE DI SUPPORTO	ATTIVITÀ	RESPONSABILE	VICARIO
F01	TECNICO SCIENTIFICA PIANIFICAZIONE	Attività di coordinamento tra le varie componenti scientifiche e tecniche, raccolta e valutazione dei dati provenienti dalle diverse strutture tecniche (ARPAS, SAR, Centro Funzionale Nazionale, ecc.). La funzione si occupa di sviluppare scenari previsionali circa gli eventi attesi.	Come da Decreto Sindacale	Come da Decreto Sindacale
F02	SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA	Attività a supporto della Sala Operativa del 118, coordina le attività delle associazioni di volontariato socio assistenziale, raccoglie le istanze della popolazione e le smista al Servizio Sanitario regionale e locale.	Come da Decreto Sindacale	Come da Decreto Sindacale
F03	VOLONTARIATO	Attività di gestione e coordinamento delle Associazioni, Gruppi di Volontari, individuati dal Piano di Protezione Civile in relazione alle risorse disponibili, ai mezzi ed alla natura, specifiche attività esplicative.	Come da Decreto Sindacale	Come da Decreto Sindacale
F04	MATERIALI E MEZZI	Attività di costituzione e costante aggiornamento di elenchi sulle risorse disponibili in termini di uomini, materiali e mezzi, per definire un quadro completo della disponibilità, comprensivo delle aree di stoccaggio, delle modalità di trasporto e delle tempistiche di arrivo prevedibili per le aree di ammassamento definite per far fronte alle diverse tipologie di evento.	Come da Decreto Sindacale	Come da Decreto Sindacale
F05	SERVIZI ESSENZIALI E ATTIVITA' SCOLASTICA	Collegamento e collaborazione con gli Enti gestori dei servizi essenziali al fine di garantire il tempestivo ripristino delle linee e/o utenze eventualmente ridotte a seguito dell'emergenza, e comunque mantenere costantemente aggiornate le informazioni circa lo stato di efficienza dei servizi.	Come da Decreto Sindacale	Come da Decreto Sindacale

F06	CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE	Stima dei danni a persone e cose (popolazione, edifici pubblici e privati, impianti industriali, servizi essenziali, attività produttive, beni culturali, infrastrutture pubbliche, agricoltura e zootecnia, ecc.), al fine di fotografare la reale entità dell'evento e focalizzare l'attenzione sull'efficacia dell'intervento. Redazione di un rapporto giornaliero sullo stato dell'evento in atto che andrà inserito nella banca dati degli eventi/interventi. Il censimento potrà avvenire avvalendosi di funzionari degli uffici tecnici del Comune o del Genio Civile regionale ed esperti del settore sanitario, industriale e commerciale.	Come da Decreto Sindacale	Come da Decreto Sindacale
F07	TRASPORTO, VIABILITA' E CIRCOLAZIONE	Attività di coordinamento con le componenti locali istituzionalmente preposte alla viabilità e ordine pubblico (Carabinieri, forze di Polizia) e regolamentazione locale della viabilità, inibendo il traffico nelle aree a rischio e regolando gli afflussi dei mezzi per la gestione dell'emergenza.	Come da Decreto Sindacale	Come da Decreto Sindacale
F08	TELECOMUNICAZIONE	Attività di gestione dei flussi informativi tra la Sala Operativa regionale e gli altri Enti o Istituzioni coinvolti, in particolare con le Sale Operative locali (provinciale e comunale), gli Assessorati Regionali, l'ARPAS, il Centro Funzionale, la SAR, le strutture operative del CFVA, VVF, Volontariato, ecc.. Si dovrà organizzare una rete di telecomunicazione affidabile anche in caso di evento di notevole gravità.	Come da Decreto Sindacale	Come da Decreto Sindacale
F09	ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	Attività addetta al ricovero e al censimento delle popolazioni colpite, all'assistenza per i bisogni primari e per il mantenimento delle attività scolastiche. Raccorda la propria attività con le funzioni Volontariato socio- assistenziale e strutture operative. Inoltre deve fare attività di informazione alla popolazione sia in emergenza (redazione comunicati stampa), che in tempo di pace.	Come da Decreto Sindacale	Come da Decreto Sindacale
F10	COORDINAMENTO	Coordinamento operativo sia in fase pre-evento (programmazione riunioni operative periodiche tra le funzioni, definizione delle esercitazioni annuali, formazione, definizione e programmazione acquisto beni strumentali necessari, etc.), sia in fase di evento (coordinamento tra funzioni, supporto alla singola funzione).	Come da Decreto Sindacale	Come da Decreto Sindacale

CENSIMENTO DELLE RISORSE

Questa parte del piano di protezione civile contiene delle schede di facile consultazione ed utilizzo al fine di ottimizzare l'impiego e l'utilizzo di ogni genere di risorsa utile in caso di un eventuale soccorso alla popolazione.

TIPOLOGIA E SEDE	RICETTIVITÀ POSTI LETTO	REFERENTE	TELEFONO	E-MAIL

MEZZI COMUNALI

DOTAZIONE MEZZI\ TIPOLOGIA	DESCRIZIONE\ TARGA	QUANTITÀ	REFERENTE COMUNALE	SEDE	TELEFONO REFERENTI	E-MAIL

DOTAZIONE ATTREZZATURE

DOTAZIONE ATTREZZATURE\ TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	N	REFERENTE COMUNALE O DI ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO O BARRACELLI O CONVENZIONE PRIVATO	DISLOCAZIONE	TEL	E-MAIL

Volontariato e professionalità

Le associazioni dovranno sottoscrivere la convenzioni secondo il “Modello di Protocollo di collaborazione per le attività del Presidio Territoriale Locale”

ASSOCIAZIONE	N. COMPONENTI	MEZZI DISPONIBILI	SPECIALIZZAZIONE	TELEFONO	REFERENTE	NOTE

Enti Gestori dei servizi essenziali

Al fine di garantire la piena operatività dei soccorritori e la funzionalità delle aree di emergenza bisogna ridurre al minimo i disagi per la popolazione e stabilire le modalità più rapide ed efficaci per provvedere alla verifica e alla messa in sicurezza delle reti erogatrici dei servizi essenziali e al successivo ripristino mantenendo uno stretto raccordo con le aziende e società erogatrici dei servizi.

GESTORI SERVIZI ESSENZIALI	REFERENTE	TELEFONO	EMAIL
ABBANOA Distretto e indirizzo	Geom. Antonio Catte o suo sostituto	80022040	Info@abbanoa.it
ENEL indirizzo		803500	
TELEFONIA			
Altro utile			

Altre strutture sul territorio (inserire dati convenzioni e soggetti interessati)

Capire se sul territorio ci sono altre strutture o aziende che in caso di emergenza possono offrire un contributo in termini di uomini mezzi e fornitura di servizi, può essere un valore aggiunto. Sotto questo punto di vista vanno stimolati gli accordi e/o convenzioni che possono essere attivati in caso di necessità.

Le informazioni contenute nella tabella 12 saranno in possesso della Funzione operativa di riferimento per tipologia di servizio offerto, la quale si occuperà di programmarne il continuo aggiornamento. Tali dati dovranno essere resi disponibili a tutti i soggetti istituzionali preposti alla gestione delle emergenze determinate da eventi naturali e/o antropici ovvero: VVF, Polizia di Stato, Carabinieri, GdF, Protezione Civile, Prefettura, Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, Volontariato.

AZIENDE / SOCIETÀ	CONVENZIONE (SI / NO)	RISORSE DISPONIBILI	REFERENTE	TELEFONO	NOTE

AREE E STRUTTURE DI PROTEZIONE CIVILE

Per ciò che concerne le aree di protezione civile è stato necessario individuare, dove non già state censite, le aree di protezione civile distinguendole in aree di attesa, aree di accoglienza ed aree di ammassamento soccorsi.

AREE DI ATTESA DELLA POPOLAZIONE

Aree nelle quali accogliere la popolazione prima dell'evento o nell'immediato post-evento. Sono luoghi di primo ritrovo per la popolazione e di ricongiungimento per le famiglie. Si possono utilizzare piazze, strade, slarghi, parcheggi pubblici e/o privati ritenuti idonei e non soggetti a rischio (frane, alluvioni, crolli di strutture attigue, etc.), raggiungibili attraverso un percorso sicuro segnalato (in verde) sulla cartografia.

Il numero delle aree da scegliere è funzione della capacità ricettiva degli spazi disponibili e del numero degli abitanti. In tali aree la popolazione riceverà le prime informazioni sull'evento ed i primi generi di conforto, in attesa di essere sistemata presso le aree/strutture di accoglienza o ricovero. Le Aree di Attesa della popolazione saranno utilizzate per un periodo di tempo relativamente breve.

I requisiti per l'individuazione:

- posizionamento delle aree in zone sicure
- facilità di raggiungimento attraverso percorsi sicuri

Sono segnalati in verde sulla cartografia e indicati con segnaletica adeguata sul territorio.

AREE DI SOCCORSO – ATTESA POPOLAZIONE

TIPOLOGIA	X	Y	SPECIFICA	INDIRIZZO	NOTE
Area di Attesa	494051,7093	4439427,808	Piazza	PIAZZA CARTA	
Area di Attesa	494171,9888	4440019,12	Area P.I.P.	STRADA PROVINCIALE ABBASANTA SANTU LUSSURGIU N. 15	

AREE/STRUTTURE DI ACCOGLIENZA DELLA POPOLAZIONE

Aree/Strutture nelle quali destinare la popolazione colpita. Il numero e l'estensione di tali luoghi è in funzione della popolazione da assistere. Il ricovero della popolazione può essere assicurato all'interno di aree/strutture esistenti, pubbliche e/o private, in grado di soddisfare esigenze di alloggiamento della popolazione (seconde case, alberghi, residence, centri sportivi, fiere, strutture militari, scuole, campeggi, etc.). Il percorso più idoneo per raggiungere tali aree/strutture, anch'esso scelto in modo da non essere soggetto a rischio, è riportato (in rosso) sulla cartografia.

Tipologia delle aree:

- strutture esistenti idonee ad accogliere la popolazione (alberghi, scuole ecc.)
- insediamenti abitativi di emergenza (cassette prefabbricate)

I requisiti per l'individuazione

- numero di persone potenzialmente a rischio
- posizionamento in zone sicure
- vicinanza ad una viabilità principale ed ai servizi essenziali (acqua, luce, e smaltimento acque reflue)
- tendopoli

AREE DI SOCCORSO – ACCOGLIENZA

TIPOLOGIA	X	Y	SPECIFICA	INDIRIZZO	NOTE
Area di Accoglienza	494303,8394	4439814,502	Campo da Calcetto	STRADA PROVINCIALE ABBASANTA SANTU LUSSURGIU N. 15	Eventuale Allestimento Tendopoli
Area di Accoglienza	494022,3861	4439267,822	Palazzetto dello Sport	VIA ALESSANDRO MANZONI	
Area di Accoglienza	494022,133	4439469,139	Centro di Aggregazione Sociale	VIA GAETANO DONIZZETTI	

AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORSI

Aree di Ammassamento, sono aree ricettive nelle quali far affluire i soccorritori, le risorse ed i mezzi necessari al soccorso della popolazione.

Il percorso più idoneo per raggiungere tali aree, anch'esso scelto in modo da non essere soggetto a rischio, è riportato (in giallo) sulla cartografia.

È la sede di raccolta e smistamento di tutte le risorse umane e materiali e di gestione delle scorte rispetto alla tempistica dell'emergenza

- – Area sicura rispetto agli eventi principali e connessi
- – Facilmente accessibile
- – Pianeggiante e drenante
- – Collegata con i principali assi di viabilità del territorio
- – Collegata alle principali reti di servizi
- – In collegamento con il posto comando
- – Collegamento con l'area d'emergenza in tempi brevi

AREE DI SOCCORSO - AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORSI

TIPOLOGIA	X	Y	SPECIFICA	INDIRIZZO	NOTE
Area di Ammassamento	494246,4225	4439580,895	Piazza	STRADA PROVINCIALE ABBASANTA SANTU LUSSURGIU N. 15	
Area di Ammassamento	494335,5977	4439844,306	Spiazzo Campo da Calcetto	STRADA PROVINCIALE ABBASANTA SANTU LUSSURGIU N. 15	
Area di Ammassamento	494006,1259	4439491,102	Deposito Attrezzature e Mezzi	VIA GAETANO DONIZZETTI	

VIABILITÀ DI EMERGENZA - PIANO DEL TRAFFICO

Per l'attuazione dell'evacuazione si è realizzato un piano del traffico che evidenzia su opportuna cartografia:

- le aree a rischio
- i cancelli
- i fabbricati sensibili.

Tale operazione avviene tramite l'istituzione di posti di blocco, denominati cancelli, sulle reti di viabilità, ed hanno lo scopo di regolamentare la circolazione in entrata ed in uscita all'area a rischio. La predisposizione dei cancelli è stata programmata in corrispondenza dei nodi viari onde favorire manovre e deviazioni. L'ubicazione degli stessi, tuttavia, pur essendo stata studiata sul territorio sulla base e sulla logica del flusso di movimento, non è vincolante, ma dovrà e potrà tener conto delle effettive esigenze, anche presunte ed imprevedibili, riscontrate caso per caso in fase di emergenza dalle figure preposte ed incaricate di monitorare il territorio.

Si devono individuare le possibili criticità del sistema viario per valutare le azioni immediate di ripristino in caso di interruzione o danneggiamento e risulta pertanto necessario individuare gli Enti e le ditte private di pronto intervento che possano supportare l'attività di verifica e di ripristino da riportare nello schema seguente

TIPOLOGIA	CONTATTO	X	Y	COMUNE	CODICE	INDIRIZZO	NOTE
Rischio Incendio	F7	494732,659	4439653,267	Sorradile	CT_03	STRADA PROVINCIALE ABBASANTA SANTU LUSSURGIU N. 15	
Rischio Incendio	F7	494222,3722	4440091,656	Sorradile	CT_04	STRADA PROVINCIALE ABBASANTA SANTU LUSSURGIU N. 15	
Rischio Incendio	F7	494088,0155	4439191,025	Sorradile	CT_01	VIA GRAZIA DELEDDA	
Rischio Incendio	F7	496189,3013	4441882,762	Sorradile	CT_05	STRADA PROVINCIALE N .84	
Rischio Incendio	F7	493823,732	4439369,203	Sorradile	CT_02	STRADA SENZA NOME ES_AMM_22855	
Rischio Idraulico Idrogeologico	F7	494040,426	4439414,238	Sorradile	CT_11	STRADA PROVINCIALE ABBASANTA SANTU LUSSURGIU N. 15	
Rischio Idraulico Idrogeologico	F7	494017,1607	4439393,888	Sorradile	CT_10	VIA ANTONIO GRAMSCI	
Rischio Idraulico Idrogeologico	F7	494161,4263	4439299,706	Sorradile	CT_07	VIA GRAZIA DELEDDA	Pericolo Ruscigliamento e Caduta Massi
Rischio Idraulico Idrogeologico	F7	494184,1199	4439332,764	Sorradile	CT_08	VIA GRAZIA DELEDDA	Pericolo Ruscigliamento e Caduta Massi
Rischio Idraulico Idrogeologico	F7	494106,181	4439232,288	Sorradile	CT_06	VIA GRAZIA DELEDDA	Pericolo Ruscigliamento e Caduta Massi
Rischio Idraulico Idrogeologico	F7	494423,358	4439446,514	Sorradile	CT_09	VIA DANTE ALIGHIERI	Pericolo Ruscigliamento e Caduta Massi
Rischio Idraulico Idrogeologico	F7	492398,643	4439588,547	Sorradile	CT_12	STRADA PROVINCIALE ABBASANTA SANTU LUSSURGIU N. 15	
Rischio Idraulico Idrogeologico	F7	499327,354	4446772,246	Sorradile	CT_14	STRADA PROVINCIALE N .84	
Rischio Idraulico Idrogeologico	F7	496202,2639	4441973,078	Sorradile	CT_13	STRADA PROVINCIALE N .84	

STRUTTURE E AREE A RISCHIO

E' di fondamentale importanza, a cura delle figure preposte al controllo e monitoraggio del territorio, censire le strutture che per la loro tipologia o posizione geografica nel territorio comunale devono essere sottoposte inevitabilmente ad una maggiore attenzione in caso di rischio.

E' necessario, ai fini della salvaguardia della popolazione presente nelle strutture delle aree a rischio, pianificare quindi le modalità e la strategia di evacuazione delle stesse persone.

Tutte le strutture di seguito riportate sono state indicate dal referente comunale e verificate con puntuali sopralluoghi sul territorio. Si fa notare che il Comune sulla base delle strutture censite in futuro dovrà verificare periodicamente la disponibilità e la adeguatezza degli stessi con aggiornamenti a cadenza annuale o a seconda delle esigenze riscontrate.

POPOLAZIONE SENSIBILE

Nella tabella 19 che segue, limitata a sommarie informazioni per ragioni di privacy ai sensi del regolamento generale sulla protezione dei dati, reg. UE 2016/679, sono riportati i dati dei cittadini che, in ragione del loro stato di salute, hanno necessità di particolare attenzione al verificarsi di un evento calamitoso sia esso di origine naturale o antropica.

Sarà cura della Funzione assistenza alla popolazione -F9-, avvalendosi dei dati completi in possesso del referente della Funzione Sanità – F2- aggiornare periodicamente (con cadenza almeno annuale) l'elenco delle persone non autosufficienti e delle presenze nelle aree a rischio.

I dati sensibili, per evidenti ragioni di privacy, saranno messi a disposizione esclusivamente dei soggetti Istituzionali preposti alla gestione delle emergenze determinate da eventi naturali e/o antropici, nello specifico: VV.F., Polizia di Stato, Carabinieri, G.d.F., Protezione Civile Comunale e Regionale, Prefettura, Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale.

Ciascun Comune dovrà censire le disabilità presenti sul territorio al fine di garantire un corretto soccorso in caso di emergenza.

Sarà cura della Funzione assistenza alla popolazione, avvalendosi dei dati in possesso del referente della Funzione Sanità, aggiornare periodicamente (con cadenza almeno annuale) l'elenco delle persone non autosufficienti e delle presenze nelle aree a rischio.

Si veda tabella allegata, custodita dalla funzione di riferimento.

TABELLA NON AUTOSUFFICIENTI/AREE A RISCHIO

ACRONIMO	N.	CONDIZIONE FISICA	ANNO DI NASCITA	LOCALITÀ	VIA	NOTE
	1	allettato				A cura dei Servizi Sociali

SISTEMI DI ALLARME

Per garantire l'immediata attivazione dell'allarme verso la popolazione in caso di pericolo e dell'avvio della procedura di evacuazione ci si può dotare di dispositivi locali di allarme (sirene, altoparlanti montati su autovetture, altri sistemi acustici) o comunicare per via telefonica e/o porta a porta, mediante il Volontariato, la Polizia Municipale, in coordinamento con le altre Forze dell'Ordine ed i Vigili del fuoco.

ENTE O ASSOCIAZIONE	REFERENTE	TELEFONO	MODALITÀ DI ALLERTAMENTO ALLA POPOLAZIONE

Il Tecnico
